



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8B800Q
I.C. ANTONIO GRAMSCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva ha una differenza in positivo rispetto ai benchmark, nei primi tre anni della scuola primaria (con un punteggio medio di circa 4,6 punti percentuali) e nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado (circa 3,8 punti). All'esame di Stato gli alunni che vengono licenziati con una valutazione intermedia (voto 7 o 8) sono quasi il 58%, circa il 5% in più rispetto alla media provinciale. La percentuale di alunni licenziati con 10 in linea con i benchmark.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni che conseguono all'esame di Stato una valutazione pari a 6 è di circa 7,2 punti percentuali superiore alla media provinciale, mentre gli alunni licenziati con 9 è di 5,8 punti percentuali inferiori. Non sono presenti alunni licenziati all'esame di stato con lode. Occorre sottolineare che, nonostante le attenzioni poste durante la formazione delle classi, l'istituto riceve un congruo numero di richieste di iscrizioni durante il percorso di studi. Ciò comporta in alcuni casi che si strutturino classi meno eterogenee rispetto a come erano state formate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

È stata espressa una valutazione intermedia poiché gli studenti non ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sono di poco inferiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocata nella fascia di voto compresa tra 8 e 9 è in line con i riferimenti nazionali. Gli studenti licenziati con 10 sono di poco al di sopra della media nazionale ma non sono presenti eccellenze in uscita.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado i risultati alle prove di inglese, sia in lettura che ascolto, hanno una deviazione rispetto ai benchmark minima. Nella scuola primaria il 79,5% degli studenti si colloca al livello A1 sia in lettura che ascolto, mentre nella scuola secondaria di primo grado il 67,7% degli alunni si colloca ad un livello A2 in lettura e più della metà degli alunni ad un livello A2 di ascolto. In entrambi i gradi di scuola la variabilità tra le classi è pienamente in linea con i riferimenti nazionali. Per quanto riguarda i risultati in matematica nella scuola primaria, in entrambe le classi si nota una distribuzione nelle categorie di competenza in linea con i benchmark e una differenza tra le classi in linea con i riferimenti nazionali per quanto riguarda le classi seconde e un lieve discostamento di circa 3,6 punti percentuali per quanto riguarda le quinte. Nella scuola secondaria di primo grado, la differenza tra le classi sia in italiano che in matematica è inferiore rispetto al valore nazionale.

Punti di debolezza

Sia nelle classi seconde che nelle classi quinte si riscontrano cadute alle prove di italiano con una forchetta rispetto al benchmark nazionale rispettivamente di circa 18 e 13 punti percentuali. Le cadute maggiori si riscontrano sugli esercizi linguistici, per le classi seconde, nella riflessione linguistica per le classi quinte e quest'ultime hanno ottenuto punteggi bassi anche nella comprensione del testo narrativo. La variabilità tra le classi è di 20 punti percentuali in più nelle classi seconde e di 15,6 punti per le quinte. Sia per le classi seconde che quinte i risultati in matematica seppur inferiori ai benchmark denotano una forchetta rispetto ai riferimenti di circa 8 punti, con cadute in entrambe le classi nell'area dello spazio e delle figure e della risoluzione dei problemi. Nei risultati degli alunni delle classi quinte si denota una difficoltà anche nella capacità di argomentare le proprie scelte. Nella scuola secondaria di primo grado, dove circa il 45% degli alunni sono stranieri, sia in italiano che in matematica c'è una deviazione in negativo rispetto al coefficiente di abilità di circa 26 punti. Circa il 74% degli studenti è collocato nelle categorie più basse dei livelli di apprendimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile per quanto riguarda l'italiano e piuttosto linea per quanto riguarda la matematica. In entrambe le materie la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale, anche se in alcune situazioni è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti per quanto riguarda l'italiano e la matematica nella scuola primaria ma in linea per quanto riguarda l'inglese e in generale nella scuola secondaria di primo grado. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nella scuola secondaria di primo grado il 57% degli alunni mantiene un punteggio in italiano in linea con i riferimenti nazionali, per la matematica la percentuale ha una leggera flessione non scendendo però al di sotto del 50%. In inglese, sia in lettura che ascolto, i risultati a distanza di circa il 60% degli alunni evidenziano un livello in linea con i benchmark.

Punti di debolezza

Risultati alternanti degli studenti nel successivo percorso di studio. Nella scuola primaria il 50% degli alunni nei risultati a distanza è al di sotto dei benchmark per l'italiano e circa il 66% lo è in matematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e una parte di loro ha voti che si collocano nella fascia media. La metà delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo d'istituto per obiettivi minimi di apprendimento, in considerazione dell'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali. Vengono utilizzati modelli comuni per la stesura di PEI e PDP, vengono forniti agli insegnanti materiali (tabelle e griglie di osservazione) per semplificare la compilazione. L'istituto, utilizzando i fondi destinati alle aree a rischio, realizza interventi di recupero e consolidamento a seguito della valutazione degli studenti. Le interclassi individuano all'inizio e alla fine dell'anno scolastico gli obiettivi comuni da verificare per tutte le discipline. La F.S. Area 1 si occupa del monitoraggio al termine dell'anno scolastico, dei risultati derivanti dalla realizzazione di progetti ed attività e cura la documentazione al fine di evidenziare le possibili criticità e cercare le soluzioni più opportune.

Punti di debolezza

La scuola necessita dell'elaborazione di un curricolo verticale propedeutico alla stesura di quello per competenze trasversali. È necessario un confronto costante tra i colleghi in sede di interclasse e nelle riunioni per dipartimenti, per la definizione di prove comuni (per conoscenze e abilità) da svolgere in ingresso e per la valutazione intermedia, per quella finale è necessario predisporre delle prove per competenza, adottando anche criteri comuni per la loro correzione e prevedendo momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Sarebbero necessari degli incontri di programmazione periodica comune per ambiti disciplinari sia nei consigli di classe che nell'interclasse per condividere buone pratiche educative e didattiche. Per poter rispondere alle necessità delle famiglie e garantire a tutte le classi della scuola primaria un tempo scuola di 40 ore settimanali, è necessario destinare tutto l'organico di potenziamento a questo scopo. Non è possibile quindi realizzare attività autonomamente scelte dalla scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica deve essere maggiormente condivisa tra i docenti. Alcuni insegnanti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo non del tutto sistematico; realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto elabora un orario delle lezioni il più possibile funzionale alle esigenze di apprendimento degli alunni. Negli anni attraverso la partecipazione ai PON ha potuto ampliare la dotazione strumentale di alcuni plessi, per la creazione di spazi innovativi: è presente un atelier creativo nella scuola G. Proietti e lo spazio "lo invento" ad Arvalia. Individua in ciascun plesso un referente del laboratorio informatico e uno per sussidi/biblioteca, che operano a supporto degli alunni e degli insegnanti, per la strutturazione di percorsi di apprendimento. Nei plessi sono presenti alcuni laboratori: artistico, scientifico, informatico... fruibili dai gruppi classe in orario scolastico. Gli insegnanti utilizzano metodologie didattiche diversificate: lavori per gruppi di livello e lavori a classi aperte, in funzione dei bisogni degli alunni e della composizione dei gruppi classe. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento esplicitate nel regolamento d'istituto. Prevede dei momenti di confronto con le famiglie attraverso colloqui sistematici. Vengono scelte attività formative che possano promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze sociali.

Punti di debolezza

Non sono molti gli insegnanti che hanno una formazione sull'utilizzo di alcune strategie e metodologie specifiche per l'inclusione: metodo ABA o Feurestein, uso della comunicazione aumentativa alternativa (CAA). È necessario predisporre un protocollo da attuare per far fronte ai casi di frequenza irregolare.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

È presente nella scuola un gruppo di lavoro che si occupa di inclusione, è presente all'interno di esso un rappresentante di ogni plesso e di ciascun ordine di scuola, che ha il compito di supportare i colleghi nella compilazione dei documenti e fornire spunti operativi o indicazioni metodologiche in funzione delle necessità dell'alunno con bisogni educativi speciali (BES). Per gli alunni che seguono in Piano Educativo Individualizzato, sono previsti tre incontri del gruppo di lavoro operativo (GLO) durante l'anno: per l'impostazione del piano, la verifica intermedia e quella finale. Partecipano agli incontri tutte le figure che a qualsiasi titolo di trovano ad interagire con l'alunno. Per tutti gli alunni con BES vengono predisposti dei Piani Didattici Personalizzati, condivisi con le famiglie, nei quali vengono individuati gli strumenti compensativi o le misure dispensative da mettere in atto. Al termine di ogni anno, a seguito della somministrazione di questionari agli insegnanti, agli operatori per l'autonomia e alle famiglie degli alunni con disabilità, viene predisposto un Piano Annuale dell'Inclusione allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica e la pianificazione dei nuovi per l'anno successivo.

Punti di debolezza

L'elevato numero di docenti incaricati su posto di sostegno, che spesso si stabilizza ad anno iniziato, con l'alternanza di diverse figure durante la prima parte dell'anno, incide sul processo inclusivo. Sarebbe necessario predisporre un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e opportuno attuare dei lavori a classi aperte per l'insegnamento dell'italiano come L2 in tutti i plessi. Sarebbero proficui dei percorsi di formazione sull'intercultura e la valorizzazione delle diversità. È necessaria una stretta collaborazione tra le funzioni strumentali che si occupano dell'inclusione e la collega che si occupa della continuità per la predizione di un protocollo di orientamento per gli alunni con BES in passaggio da un ordine di scuola all'altro.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

È presente nella scuola un gruppo di lavoro che si occupa della continuità, tra i tre ordini di scuola e tra i nidi comunali e le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio. Fanno parte di questo gruppo docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola. Elaborano ogni anno un progetto di continuità finalizzato a garantire continuità educativa e promuovere l'accoglienza degli alunni, facendoli familiarizzare anche con gli ambienti della scuola. Nell'istituto è consolidato il protocollo di accoglienza degli alunni che dalla scuola dell'infanzia passano alla primaria. La scuola realizza per gli alunni della scuola secondaria di primo grado percorsi di orientamento, per la comprensione delle proprie inclinazioni attraverso una didattica orientativa e l'individuazione del proprio stile cognitivo.

Punti di debolezza

È auspicabile la collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. La scuola dovrebbe attivare un attento monitoraggio su quanti studenti seguano il consiglio orientativo e sugli esiti degli studenti al dopo l'uscita dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto sono reperibili dal sito della scuola, nell'atto di indirizzo della Dirigente e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF viene condiviso e approvato prima dal Collegio docenti e dopo dal Consiglio d'Istituto. Propedeutica alla stesura del PTOF è l'elaborazione del Piano di Miglioramento, nel quale vengono specificate le priorità, i traguardi emersi dal RAV e declinati nell'arco dei tre anni, in base alle priorità, gli obiettivi di processo funzionali al miglioramento. La loro scansione temporale facilita il monitoraggio delle attività poste in essere e l'eventuale riformulazione degli interventi. La Dirigente Scolastica è affiancata da due collaboratrici, una individuata tra i docenti della scuola primaria, l'altra tra quelli della secondaria di primo grado e dai coordinatori di plesso. Si avvale del contributo di sette funzioni strumentali: una per la strutturazione del PTOF, due dedicate all'Inclusione, due per il Piano Nazionale Scuola Digitale, una per il Curricolo e la valutazione, una per l'Intercultura. Contribuiscono altresì al buon funzionamento della scuola tutti i referenti dei laboratori, biblioteche e sussidi e i docenti facenti parte delle commissioni di lavoro. All'interno del PTOF e sul sito della scuola è presente l'organigramma e il funzionigramma nel quale sono riportati anche gli

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno prevedere all'interno del questionario somministrato per l'autovalutazione un monitoraggio dei progetti e delle attività sia per i docenti che per gli alunni, la somministrazione di questionari alle famiglie, per la valutazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica, Nonostante la segreteria si attivi, per l'individuazione dei docenti deputati alla sostituzione dei colleghi assenti, questi non sempre vengono reclutati a causa di una scarsa disponibilità di organico presente nelle graduatorie d'istituto. Sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione dei docenti alla vita della scuola, attraverso una rotazione degli incarichi di coordinamento e nei gruppi di lavoro. L'Istituto non beneficia di altri finanziamenti oltre quelli statali, non richiede contributi alle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa, se non per le uscite didattiche o per lo svolgimento di attività specifiche.



incarichi svolti da ciascuno. All'inizio di ogni anno il DSGA elabora un piano delle attività per il personale ATA. Il Collegio docenti ha approvato un piano di sostituzione dei colleghi assenti, nel caso la segreteria non riesca a reperire per tempo il sostituto. Tale piano viene attuato dai coordinatori di plesso. Per il triennio 2022-2025 il collegio docenti ha individuato le seguenti macroaree di lavoro: continuità, lettura ed educazione civica. Per la prima vengono utilizzate le risorse dell'organico dell'autonomia e non richiedono il coinvolgimento di esperti esterni, mentre per le altre due vengono attivate collaborazioni gratuite con associazioni presenti sul territorio o aderendo ad attività proposte da enti senza fini di lucro. Ogni anno la scuola somministra un questionario di gradimento, sul funzionamento e l'organizzazione della scuola, rivolto ai docenti, genitori, alunni e personale ATA, per raccogliere dati utili all'individuazione delle azioni per il miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola diffonde le iniziative di formazione proposte dalla scuola polo dell'Ambito 7 e partecipa, dove possibile con i fondi a disposizione, a reti di scopo per la formazione. La funzione strumentale per il curricolo si occupa della raccolta delle esigenze formative dei docenti e sulla base di queste ricerca piani di formazione coerenti anche con gli obiettivi del PTOF, la mission della scuola e le priorità desunte dal RAV e dal Piano di Miglioramento. È previsto un colloquio conoscitivo tra i docenti incaricati o neoimmessi in ruolo e la dirigente scolastica o i coordinatori di plesso, per l'assegnazione dei docenti alle classi. Al termine di ogni anno scolastico si richiede la compilazione di una dichiarazione relativa all'aggiornamento effettuato. Nell'assegnazione degli incarichi la Dirigente valuta le candidature, tenendo conto delle esperienze culturali e professionali strettamente connesse con il ruolo che si intende ricoprire.

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno predisporre una scheda sulla quale i nuovi docenti possano riportare il proprio curriculum, le esperienze formative, i corsi frequentati, i titoli ecc... in modo da rendere ancora più efficace l'assegnazione alle classi. È auspicabile effettuare la raccolta delle esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato. L'Istituto dovrebbe prevedere modalità diverse per incentivare la partecipazione dei docenti all'interno dei gruppi di lavoro, favorendo anche una rotazione degli incarichi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolta sono in linea con i riferimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e condividono gli del loro lavoro al collegio dei docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto fa parte della rete di scuole dell'ambito 7 per la formazione del personale docente e ATA. Dal 2008 partecipa alla rete delle istituzioni scolastiche del Municipio XI, le cui finalità sono: definire modalità condivise per una gestione funzionale ed efficace delle risorse umane, strumentali e finanziarie destinate al sistema scolastico municipale; concordare le priorità d'intervento in base alle risorse disponibili; razionalizzare e semplificare le procedure amministrative e le relazioni; sviluppare sinergie tra i servizi educativi offerti dal Municipio e dalle istituzioni scolastiche; promuovere l'integrazione tra i diversi soggetti del sistema d'istruzione del territorio; facilitare lo scambio e la diffusione delle esperienze; programmare l'offerta formativa territoriale tenendo conto dei bisogni espressi dalla comunità locale. L'Istituto si avvale della collaborazione con soggetti esterni con il contributo dei quali si realizzano le attività e i progetti contenuti nel P.T.O.F. (Regione Lazio, Comune di Roma, Municipio XI, ASL RM3, Differenza Donna, Polizia di Stato, Associazioni culturali, Biblioteca comunale R. Nicolini, Forum per l'Intercultura della Caritas di Roma, Nucleo antisofisticazione Carabinieri, Guardia di Finanza, Comunità di Sant'Egidio, Ares 118 ecc.). Il regolamento d'Istituto

Punti di debolezza

Parziale partecipazione delle le famiglie nella fase di valutazione dell'istituto.



è stato elaborato da un gruppo di lavoro dedicato e sottoposto all'esame di tutti i membri del Consiglio d'Istituto che hanno potuto avanzare proposte di miglioramento del testo. L'Istituto è dotato di un sito web dove è possibile reperire tutte le informazioni amministrativo-didattico-formative, all'interno di esso c'è l'accesso al registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola offre momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti dell'esame di Stato.

TRAGUARDO

Ridurre ogni anno del triennio di almeno 2,5 punti percentuali la percentuale di alunni licenziati con 6 in modo da allineare i risultati della scuola con il benchmark regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Implementare gli ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole.
2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità di ciascuno
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la qualità dell'insegnamento.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Individuare soggetti presenti sul territorio che possano essere portatori di interessi per il miglioramento dell'offerta extrascolastica.



PRIORITA'

Migliorare gli esiti dell'esame di Stato.

TRAGUARDO

Aumentare ogni anno del triennio di almeno 2 punti percentuali la percentuale di alunni licenziati con 9 in modo da allineare i risultati dell'istituto al benchmark regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Implementare gli ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole.



2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità di ciascuno
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la qualità dell'insegnamento.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Individuare soggetti presenti sul territorio che possano essere portatori di interessi per il miglioramento dell'offerta extrascolastica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Allineare la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento ai benchmark, nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Diminuire ogni anno del triennio di almeno 3 punti la percentuale degli alunni che nella prova di italiano si trovano al livello 1 di apprendimento in favore delle categorie più elevate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere omogenea l'offerta didattica dell'istituto.
2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità di ciascuno
3. **Continuità e orientamento**
Garantire equeterogeneità alle classi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la qualità dell'insegnamento.



PRIORITÀ

Allineare la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento ai benchmark, nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Aumentare ogni anno del triennio di almeno 2 punti la percentuali di alunni che nella prova di italiano si collocano nella categoria 5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere omogenea l'offerta didattica dell'istituto.
2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità di ciascuno



3. Continuità e orientamento
Garantire equeterogeneità alle classi.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Migliorare la qualità dell'insegnamento.



PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di differenza tra le classi nelle prove INALSI, nella scuola primaria per l'italiano e la matematica

TRAGUARDO

Diminuire ogni anno del triennio di almeno 3 punti la percentuale di differenza tra le classi in italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rendere omogenea l'offerta didattica dell'istituto.
2. Ambiente di apprendimento
Implementare gli ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole.
3. Inclusione e differenziazione
Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità di ciascuno
4. Continuità e orientamento
Garantire equeterogeneità alle classi.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Migliorare la qualità dell'insegnamento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati, il nostro Istituto ha individuato due aree su cui lavorare per il miglioramento: Risultati scolastici e Risultati nelle prove standardizzate, all'interno delle quali ha individuato priorità, traguardi da raggiungere, obiettivi di processo da conseguire e le relative azioni da mettere in atto per attivare il processo di miglioramento. L'Istituto stabilisce come obiettivo prioritario il consolidamento di una linea didattica/educativa condivisa, che concentri le sue azioni in funzione dei bisogni degli alunni e al contempo tenga in considerazione le esigenze formative del personale della scuola (docente e ATA),



nonché i bisogni espressi dalle famiglie e dal territorio. Questo richiede una formazione continua del personale, la strutturazione di percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli allievi, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a garanzia del successo formativo degli alunni. La scuola intende realizzare una progettazione didattica adattata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti che contempli l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali). Per il miglioramento si deve prevedere una implementazione della didattica per competenze e l'individuazione di criteri omogenei e condivisi. Il potenziamento degli strumenti digitali in tutti i pl